

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE RELATIVO ALLA
MOZIONE NO. 4142 DEL 3 MARZO 2021 DEGLI ON.LI PAOLO TOSCANELLI
(PLR), ANTONIO BASSI (PS), BENEDETTA BIANCHETTI (PPD), MARCO
BORTOLIN (LEGA), ALAIN BÜHLER (UDC), UGO CANCELLI (PLR), DEMIS
FUMASOLI (FA), RINALDO GOBBI (PLR), LUCIA MINOTTI (LEGA), MICHAEL
NYFFELER (LEGA), ANGELO PETRALLI (PPD) E RODOLFO PULINO (LEGA)
DAL TITOLO “POLIGONO DEL GIAPPONE – RIDIAMO IL LUNGO FIUME ALLA
POPOLAZIONE”

All'Onorando
Consiglio Comunale
Lugano

Lugano, 18 settembre 2023

Onorevole Signora Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

la mozione no. 4142 dell'On. Paolo Toscanelli e cofirmatari solleva la problematica relativa alla gestione della specie alloctona invasiva Reynoutria sp (poligoni asiatici) lungo l'asta del fiume Cassarate, in particolar modo a monte del comprensorio del Maglio, lungo il Piano della Stampa. Nello specifico, l'atto parlamentare richiede all'Esecutivo di licenziare un messaggio con un credito per combattere il Poligono del Giappone anche a monte del futuro comparto sportivo del Maglio.

Introduzione

Le specie di Reynoutria sp sono inserite nella lista nera delle specie invasive in Svizzera e sono elencate nell'allegato 2 dell'Ordinanza federale sull'emissione deliberata nell'ambiente (OEDA), che ne decreta un divieto di utilizzazione al di fuori degli interventi volti alla lotta. Questa specie si contraddistingue per un elevato potenziale invasivo, dovuto alla capacità di moltiplicarsi in maniera vegetativa anche da piccoli frammenti di pianta. La presenza di focolai lungo i corsi d'acqua è particolarmente problematica in quanto, con la corrente, frammenti di queste piante invasive possono essere trasportati a valle favorendone la diffusione. Per questo motivo la lotta a queste invasive lungo l'asta dei fiumi è prioritaria.

Prendendo spunto dal messaggio per il nuovo centro sportivo del Maglio, che prevede interventi anche in questo senso, i mozionanti propongono di allargare il perimetro d'azione a monte del nuovo comparto.

Preavviso del Municipio

L'Esecutivo riconosce la problematica che tocca principalmente la Valle del Cassarate (ma non solo) e precisa “che già dal 2018 il Municipio, in collaborazione con i Comuni di Capriasca e Canobbio si è dotato del Piano di gestione del Poligono del Giappone lungo il Cassarate e i suoi principali affluenti.” In quest'ambito si è proceduto al censimento dei focolai ed è stata elaborata una strategia di lotta.

Dalla cartografia redatta contestualmente all'elaborazione del piano si evince che:

- sono 68'000 m2 interessati dal problema;
- il 50% si trovano nel comprensorio del Piano della Stampa;
- il 30% si localizzano più a monte lungo l'asta del Cassarate.

Quanto rilevato sembra quindi confermare le preoccupazioni dei mozionanti: a monte del Piano della Stampa ci sono delle aree significative caratterizzate dalla proliferazione dei poligoni asiatici che necessitano di essere trattate. In questo senso, il Municipio precisa " *grazie agli interventi del Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano, delle squadre dell'Associazione Orto (che impiega persone disoccupate a beneficio dell'assistenza sociale) e delle maestranze della Divisione Spazi Urbani è possibile tenere sotto controllo o addirittura debellare puntualmente la presenza della specie infestante. Tuttavia, per l'estirpazione completa nel settore, sarebbe necessario ampliare le zone d'intervento e incrementare gli interventi annuali.* " In effetti, come si evince dalla planimetria allegata, "non è ancora stato possibile gestire tutti i focolai situati tra il comparto citato e la confluenza del riale Franscinone. ”.

In conclusione però, il Municipio invita a respingere la mozione in quanto ritiene che " *le misure promosse siano adeguate a scongiurare nel comparto un proliferare incontrollato degli alloctoni invasivi in generale. (...) Ampliare e/o intensificare ulteriormente gli interventi, oltre che necessitare del raggiungimento di nuovi accordi con i Comuni limitrofi, imporrebbe la disponibilità di importanti risorse, nell'ordine delle centinaia di migliaia di franchi per il prossimo quinquennio. Riteniamo invece sia più sensato continuare ad agire secondo quanto previsto nel quadro del Piano di gestione, ampliando gradualmente le superfici lavorate.* ”.

Impatto economico

I costi relativi al piano di gestione del Poligono del Giappone 2019/2023 ammontano a circa 1.8 milioni di franchi da ripartire tra i Comuni di Lugano, Canobbio e Capriasca. La quota a carico del nostro Comune ammonta a circa 1.3 milioni di franchi.

Secondo l'Esecutivo, l'eventuale accettazione della mozione genererebbe costi aggiuntivi di circa CHF 230'000.-- (per 5 anni).

PIANO DI GESTIONE DEL POLIGONO DEL GIAPPONE 2019-2023 - STIMA DEI COSTI

COSTI OPERE		Costo annuo	Costo totale
Costo intervento primo anno (IVA esclusa)			
- Costo netto intervento (lavori di sfalcio)	43'685 m2	CHF 401'902	
- Supplemento per zone impervie, discoste, etc.	15%	CHF 60'285	
- Costi fissi di gestione manodopera (gestione squadre, formazione, logistica, impianto cantiere)		CHF 20'000	
- Interventi naturalistici a favore vegetazione autoctona (rinverdimenti mirati, piantagioni, etc.)		CHF 10'000	CHF 492'187
Costo intervento secondo anno (IVA esclusa)			
- Costo netto intervento (lavori di sfalcio), 80% v. primo anno	43'685 m2	CHF 321'522	
- Supplemento per zone impervie, discoste, etc.	15%	CHF 48'228	
- Costi fissi di gestione manodopera (gestione squadre, formazione, logistica, impianto cantiere)		CHF 20'000	
- Interventi naturalistici a favore vegetazione autoctona (rinverdimenti mirati, piantagioni, etc.)		CHF 10'000	CHF 399'750
Costo intervento terzo anno (IVA esclusa)			
- Costo netto intervento (lavori di sfalcio), 50% v. primo anno	43'685 m2	CHF 200'951	
- Supplemento per zone impervie, discoste, etc.	15%	CHF 30'143	
- Costi fissi di gestione manodopera (gestione squadre, formazione, logistica, impianto cantiere)		CHF 20'000	
- Interventi naturalistici a favore vegetazione autoctona (rinverdimenti mirati, piantagioni, etc.)		CHF 20'000	CHF 271'094
Costo intervento quarto anno (IVA esclusa)			
- Costo netto intervento (lavori di sfalcio), 30% v. primo anno	43'685 m2	CHF 120'571	
- Supplemento per zone impervie, discoste, etc.	15%	CHF 18'086	
- Costi fissi di gestione manodopera (gestione squadre, formazione, logistica, impianto cantiere)		CHF 20'000	
- Interventi naturalistici a favore vegetazione autoctona (rinverdimenti mirati, piantagioni, etc.)		CHF 20'000	CHF 178'656
Costo intervento quinto anno (IVA esclusa)			
- Costo netto intervento (lavori di sfalcio), 20% v. primo anno	43'685 m2	CHF 80'380	
- Supplemento per zone impervie, discoste, etc.	15%	CHF 12'057	
- Costi fissi di gestione manodopera (gestione squadre, formazione, logistica, impianto cantiere)		CHF 20'000	
- Interventi naturalistici a favore vegetazione autoctona (rinverdimenti mirati, piantagioni, etc.)		CHF 20'000	CHF 132'437
Totale opere (IVA esclusa)			CHF 1'474'124
COSTI GENERALI			
Accompagnamento ambientale e monitoraggi efficacia			
- Verifica situazione attuale: sopralluoghi e documenti grafici			
- Consulenze tecniche			
- Coordinamento e consulenza lavori da parte di specialisti			
- Monitoraggio efficacia interventi		CHF 15'000	CHF 75'000
Costi coordinamento enti, informazione e amministrazione			
- Coordinamento e informazione enti			
- Contatti e autorizzazione di privati			
- Informazione alla popolazione e addetti ai lavori			
- Amministrazione generale		CHF 10'000	CHF 50'000
Imprevisti	15%		CHF 239'869
Totale piano di gestione (IVA esclusa)			CHF 1'838'993

Ricordiamo inoltre che questi interventi possono beneficiare di contributi finanziari cantonali. In questo senso già oggi l'Ufficio della natura e del paesaggio e la Sezione forestale contribuiscono alla spesa nella misura di circa CHF 350'000.--. Per quel che concerne i nuovi interventi previsti dalla mozione: la metà potrebbe anch'essa essere sussidiata dalla Sezione forestale (si trovano infatti in area forestale), mentre per l'altra metà dei focolai che si trova lungo gli argini del fiume, vi è comunque qualche possibilità di avere accesso a sussidi, facendo leva sul fatto che nel comparto vi sono due golene protette.

Considerazioni della Commissione della Gestione

Agli occhi della vostra Commissione non ha senso affrontare la problematica del Poligono del Giappone con un approccio a macchia di leopardo. Questo a maggior ragione se i focolai che esulano dalle aree d'intervento sono nella parte più a monte della valle nella quale scorre un fiume – il Cassarate – che per definizione è un veicolo di diffusione della specie alloctona. Siamo consci che ulteriori interventi genereranno maggiori costi, tuttavia siamo convinti che sottovalutare oggi la problematica porterà a più costi domani. Per mitigare l'impatto finanziario, auspichiamo che il Municipio faccia tutti i passi necessari per poter beneficiare di ulteriori sussidi cantonali. Le modalità d'intervento dovranno essere definite di concerto con gli altri attori (Comuni di Capriasca e Canobbio, Cantone, Consorzio Valle del Cassarate, ecc.).

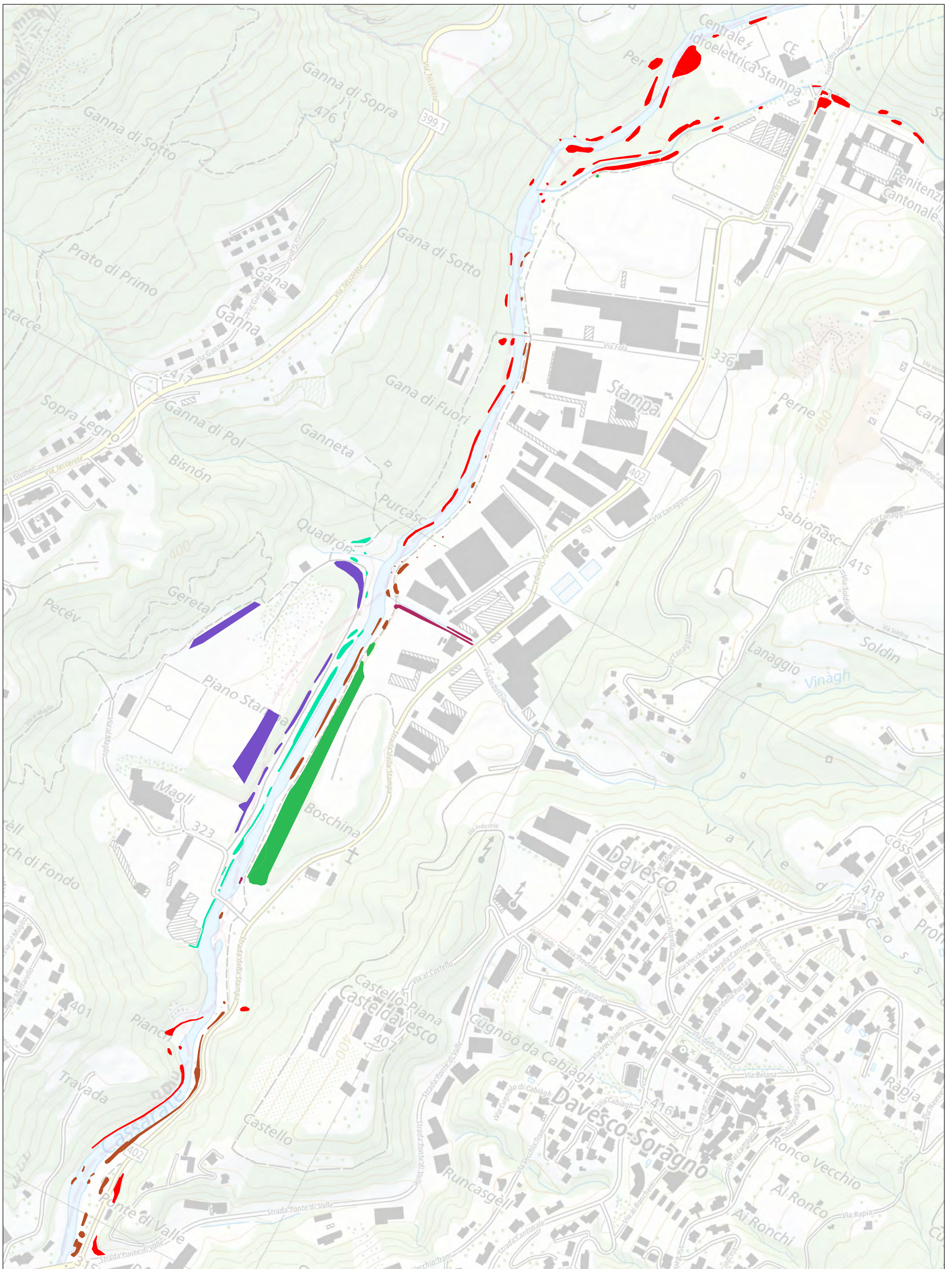
Sulla base di quanto sopra, la Commissione della Gestione dopo essersi chinata sulla richiesta ed aver sentito i mozionanti, invita i colleghi di Consiglio Comunale a voler

r i s o l v e r e :

1. La mozione no. 4142 è accolta.
2. Il Municipio è incaricato di provvedere a redigere in tempi brevi un messaggio atto a combattere il Poligono del Giappone anche a monte del futuro comparto sportivo al Maglio.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE
DELLA GESTIONE
Lorenzo Beretta-Piccoli, relatore
Danilo Baratti
Raide Bassi
Lukas Bernasconi
Edoardo Cappelletti
Michele Malfanti
Tamara Merlo
Rupen Nacaroglu
Maruska Ortelli
Andrea Sanvido
Ferruccio Unternährer
Giovanna Viscardi
Carlo Zoppi



Piano di gestione poligono del Giappone
 Comparto Piano della Stampa
 01.06.2022



Città di Lugano
 Spazi urbani
 Verde pubblico

Via Sonvico 4a
 6900 Lugano
 Svizzera

- Gestione focolai, frequenza**
- CVC (cantiere Maglio), Alta
 - CVC, Alta
 - CVC, Bassa
 - Cantiere Maglio,
 - DSU, Alta
 - Nessuno,



1:4'500